



DISPOSIZIONE

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Brescia

LA DIRETTRICE GENERALE

Su proposta del Dirigente *ad interim* del Settore Risorse Umane che attesta la regolarità e legittimità del presente provvedimento,

VISTI:

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e la Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art.19, comma 6 e l'art. 28;
- il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'art. 15 in materia di decertificazione e semplificazione nei rapporti fra P.A. e privati;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTI:

- il CCNL Area VII - Dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, quadriennio normativo 2002/2005, del 5 marzo 2008;
- il CCNL Area VII - Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, quadriennio normativo 2006/2009, del 28 luglio 2010;
- il Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 del 25 maggio 2016 (General Data Protection Regulation o GDPR);



- il DPCM 16 aprile 2018, n. 78 “Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 -bis, del DPR 24/9/2004, n. 272”;
- il CCNL Area Istruzione e Ricerca - Dirigenza, triennio 2016/2019, del 08 luglio 2019 ed in particolare l’art.48;
- il Codice Etico emanato con Decreto Rettorale n. 94 del 10 febbraio 2020 ed in particolare l’articolo 8;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 cd decreto “Cura Italia”;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 cd decreto “Rilancio”;
- lo Statuto di autonomia dell’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 107 del 6 febbraio 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale 16 febbraio 2024, n. 39;
- la propria disposizione n. 103, prot. n. 70159 del 23 febbraio 2024 di autorizzazione all’avvio dell’iter per la copertura di n. 1 posto di Dirigente del Settore Risorse Umane;
- il “Regolamento in materia di concorso pubblico per l’accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo a tempo determinato e indeterminato” emanato con D.R. n. 350 del 2 maggio 2024;

VERIFICATA l’esistenza della copertura finanziaria necessaria;

VERIFICATO che sono state esperite con esito negativo le procedure di mobilità di cui agli articoli 30 e 34 bis del Decreto Legislativo 165/2001;

DISPONE

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate,

di emanare l’allegato bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso il Settore Risorse Umane dell’Università degli Studi di Brescia, che è parte integrante della presente disposizione.

Brescia, *data del protocollo*

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Monica Bonfardini)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05



Indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso l'Università degli Studi di Brescia

ART. 1

NUMERO POSTI E COMPETENZE PROFESSIONALI

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n.1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso il Settore Risorse Umane dell'Università degli Studi di Brescia.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.165/2001.

La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti attività principali:

- programmazione, reclutamento, gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e del personale docente e ricercatore, in coerenza con gli obiettivi strategici e i modelli organizzativi di Ateneo;
- promozione dello sviluppo e del cambiamento organizzativo dell'Ateneo, coerentemente con le decisioni strategiche assunte dalla Governance;
- gestione delle relazioni sindacali, fornendo supporto tecnico e formulando proposte nell'ambito della contrattazione integrativa di Ateneo;
- analisi dei bisogni formativi del personale tecnico-amministrativo, predisposizione proposta dei piani di formazione al Direttore Generale;
- gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- supporto nell'implementazione e gestione dei sistemi di valutazione del personale tecnico-amministrativo;
- promozione azioni di welfare e gestione delle politiche di incentivazione;
- supporto per la gestione dei rapporti con l'Aran e gli altri Enti di competenza e monitoraggio sulla contrattazione collettiva
- costituzione e gestione del Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e dei Dirigenti;
- supporto alla gestione banca dati PROPER;
- gestione convenzioni con Enti esterni per il finanziamento o il cofinanziamento di posti di Professore o Ricercatore;
- coordinamento gestione incarichi al di fuori dei compiti istituzionali per il personale docente e amministrativo (art. 53 del D.Lgs. 165/2001);
- gestione procedimenti disciplinari del PTA, in supporto all'UPD;
- gestione dei procedimenti disciplinari del personale docente in supporto agli organi deputati;
- elaborazione budget economico del settore Risorse Umane;
- gestione budget straordinari.

Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti abilità, capacità professionali, conoscenze e competenze:

- capacità di gestione strategica delle risorse umane, con particolare attenzione alla valorizzazione delle diversità e al benessere organizzativo;
- capacità di pianificare e gestire la programmazione dei fabbisogni di personale docente e



ricercatore e tecnico, amministrativo in coerenza con gli obiettivi di sviluppo strategico dell'Ateneo;

- capacità di gestire il cambiamento organizzativo e l'impatto sulle persone;
- conoscenza degli strumenti di analisi organizzativa e capacità di valutarne i risvolti strategici all'interno dell'Organizzazione;
- conoscenza della normativa in materia di lavoro pubblico e di gestione e reclutamento del personale con riferimento al comparto Istruzione e Ricerca, e capacità di prevederne l'impatto organizzativo;
- conoscenza della contrattazione integrativa e capacità di gestione delle relazioni sindacali;
- approfondita conoscenza del contesto universitario, della normativa e dei processi connessi alle funzioni da svolgere e agli ambiti di responsabilità e competenze richieste, oltre che della metodologia e degli strumenti di costruzione e gestione del budget e del controllo di gestione;
- competenze e conoscenze economiche, giuridiche, amministrativo/gestionali, tecniche e organizzative riguardanti in particolare la gestione del personale nelle Università;
- conoscenza del diritto amministrativo e del diritto civile;
- spiccate doti di leadership, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere unità organizzative complesse;
- capacità di orientamento ai risultati, di problem solving, di innovazione, nonché di operare in modo strutturato e per obiettivi;
- capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo;
- capacità di gestione dei conflitti attraverso un'efficace comunicazione interna e un'adeguata motivazione dei collaboratori;
- buone capacità di organizzazione e di gestione di procedure e processi;
- buona conoscenza dei software applicativi Microsoft Office;
- buona conoscenza della lingua inglese.

ART. 2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, dei seguenti requisiti:

- 1) Possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, così come integrato dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. In riferimento a tale ultima tipologia, compatibilmente con le vigenti disposizioni legislative in materia, gli stessi dovranno inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) Godimento dei diritti politici. I candidati cittadini dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;



- 3) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- 4) Possesso del seguente titolo di studio: Laurea Specialistica/Magistrale o Laurea Magistrale a ciclo unico o Laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999);
- 5) particolare qualificazione professionale ricavabile da una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

5.1) essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione, con un'anzianità di servizio almeno pari a cinque anni o, se in possesso del dottorato di ricerca o di un diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal DPCM n. 80/2018, con un'anzianità di servizio almeno pari a tre anni.

Detto periodo di servizio deve essere stato svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Almeno tre anni devono altresì essere stati svolti in un ruolo di responsabilità nella conduzione di unità organizzative, desumibile da provvedimenti emessi con atto formale dagli Organi di Direzione delle PP.AA. di appartenenza da cui risultino la responsabilità attribuita e la competenza richiesta.

Per i/le dipendenti delle Amministrazioni statali, reclutati/e nelle predette qualifiche a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

5.2) in alternativa al requisito 5.1), essere in possesso della qualifica di dirigente in Enti e Strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, con un'anzianità di servizio nell'espletamento di funzioni dirigenziali pari almeno a due anni;

5.3) in alternativa ai requisiti 5.1) e 5.2), aver svolto incarichi dirigenziali o equiparati in una Pubblica Amministrazione per un periodo non inferiore a cinque anni;

5.4) in alternativa ai requisiti 5.1), 5.2) e 5.3), essere cittadini/e italiani/e che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, esperienze lavorative presso Enti e Organismi internazionali in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o di titolo equiparato.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente cui il/la candidato/a appartiene.

Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento delle seguenti attività, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti dai/le Dirigenti di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'Amministrazione:

- direzione di strutture organizzative complesse;*
- coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti;*
- organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse;*
- definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture subordinate.*

- 6) Conoscenza della lingua inglese, conoscenze informatiche;
- 7) Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i vincitori di concorso da parte del medico competente dell'Università;

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza con uno di quelli suindicati. L'equivalenza, ai soli fini dell'ammissione alla



selezione, tra il titolo di studio conseguito all'estero e la professionalità connessa alla selezione stessa è accertata, su richiesta del candidato, da un'apposita commissione di esperti nominata dal Direttore Generale.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1957, n. 3 ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174 i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro ed in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, tutti i candidati saranno ammessi con riserva al concorso.

Non possono essere ammessi alla selezione coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art.18 c.1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

ART. 3

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, da redigersi per via telematica, i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione, nella consapevolezza delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- A. cognome e nome e codice fiscale;
- B. data e luogo di nascita;
- C. il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni.
- D. il possesso del titolo di studio previsto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano;
- E. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- F. il comune dove è iscritto nelle liste elettorali per il possesso dei requisiti del godimento dei diritti politici, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
- G. le eventuali condanne penali riportate che secondo la normativa vigente possano impedire l'instaurarsi del rapporto di impiego;
- H. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;



- I. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- J. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- K. di non avere un grado di parentela o affinità fino al IV grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in ottemperanza ai principi del codice etico dell'Università degli Studi di Brescia approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17/05/2011;
- L. gli eventuali titoli.

Il candidato deve altresì allegare un breve curriculum formativo e professionale, sottoscritto, redatto secondo il formato europeo da cui risulti la qualificazione professionale.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento di una tassa di € 25,00, non rimborsabile, da effettuarsi attraverso il sistema **PagoPA**, accedendo all'indirizzo web www.unibs.it/portalepagamenti e prendendo visione delle relative istruzioni, poi selezionando il link Portale dei pagamenti dell'Università degli Studi di Brescia e, infine, la specifica funzione "Pagamento spontaneo", indicando come motivo del pagamento obbligatorio "Tassa di concorso" e come causale "Tassa di concorso Dirigente Risorse Umane". La ricevuta di pagamento deve essere allegata alla domanda. La tassa di concorso non potrà essere rimborsata in nessun caso.

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, **a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina Concorsi del sito dell'Università: <http://pica.cineca.it/unibs/pta-dir-2024-007> **entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su inPA - Portale del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e sul sito web dell'Ateneo.**

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, che deve essere firmata a pena di esclusione, ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che viene automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con disposizione motivata del Direttore Generale o di un suo delegato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Secondo le vigenti disposizioni, il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame da documentarsi entrambi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/92 e dell'art. 16 della Legge 68/99.



ART. 4

MODALITA' DI SELEZIONE, PROVE D'ESAME E TITOLI VALUTABILI

La Commissione dispone di 420 punti complessivi, così ripartiti:

- 100 punti per la prima prova scritta;
- 100 punti per la seconda prova scritta, di cui:
 - 50 punti per la prova scritta a contenuto teorico-pratico volta all'accertamento del possesso delle competenze specifiche del profilo ricercato
 - 50 punti per la prova scritta individuale a carattere situazionale volta all'accertamento del possesso delle competenze trasversali
- 100 punti per la prova orale, di cui:
 - 50 punti per la prova orale di gruppo a carattere situazionale e per il colloquio di assessment volti all'accertamento del possesso delle competenze trasversali
 - 50 punti per la prova orale individuale volta all'accertamento del possesso delle competenze specifiche del profilo ricercato.
- 120 punti per la valutazione dei titoli.

Il punteggio finale è determinato sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame.

Le prove d'esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle conoscenze, delle capacità e delle competenze in capo al ruolo, indicate all'art.1 del bando e ritenute necessarie per assicurare il corretto svolgimento delle funzioni richieste.

Le prove di articolano come segue:

A. PRIMA PROVA SCRITTA

La prova potrà essere svolta mediante l'utilizzo di personal computer e sarà finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze necessarie a consentire la gestione strategica, in ottica di sviluppo, delle attività e delle responsabilità previste per il profilo professionale ricercato.

B. SECONDA PROVA SCRITTA

La prova potrà essere svolta mediante l'utilizzo del personal computer e sarà articolata in due parti:

- una prova scritta a contenuto teorico-pratico volta ad accertare il possesso di capacità di approfondimento, analisi e risoluzione di problemi complessi le cui tematiche siano relative alle competenze richieste alla figura dirigenziale ricercata;
- una prova situazionale individuale caratterizzata da simulazioni basate su una serie di situazioni assimilabili a quelle lavorative e volte a valutare i comportamenti messi in atto per farvi fronte.

In sede di seconda prova scritta verrà somministrato un test autodescrittivo, validato scientificamente, cui non verrà attribuito alcun punteggio e i cui risultati saranno presi in esame durante la prova orale, unicamente in relazione ai/lle candidati/ e ammessi/e alla prova stessa.

C. PROVA ORALE

La prova orale sarà articolata in due parti:

- una prova situazionale di gruppo e/o un colloquio individuale di assessment, volti ad approfondire e verificare le competenze manageriali, strategiche e organizzative dei/delle candidati/e nonché le loro capacità gestionali, le attitudini e le motivazioni.



- un colloquio volto all'accertamento della preparazione e della professionalità dei/le candidati/e in relazione alle tematiche e agli ambiti di attività richiamati all'art. 1 del bando e alla verifica delle conoscenze linguistiche.

Una o più prove potranno essere svolte in parte in lingua inglese.

Le prove si intendono superate con una votazione di almeno 70/100 in ciascuna di esse. Saranno ammessi/e alla prova orale i/le candidati/e che avranno superato entrambe le prove scritte

Il calendario delle prove è pubblicato entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente bando sul sito web dell'Ateneo.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, con indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Al termine della valutazione di tutti i candidati ammessi alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo.

L'Amministrazione ha facoltà di ricorrere all'ausilio di aziende specializzate nella selezione del personale per la gestione delle prove, che potranno effettuarsi eventualmente anche mediante l'ausilio di sistemi informatizzati e/o con modalità telematiche, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Per essere ammessi a sostenere dette prove, i candidati devono essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) patente automobilistica;
- c) passaporto;
- d) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato.

L'assenza del/la candidato/a ad una qualsiasi delle prove d'esame sarà considerata come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri da parte della commissione, dopo la prova orale.

Ai **titoli, che devono essere pertinenti al profilo messo a bando**, è attribuito un punteggio massimo pari a **120 punti**. I punteggi sono così distribuiti:

Titoli di studio universitari, <u>fino a un massimo di 41 punti complessivi</u>	
a. voto di laurea <u>relativo al titolo utilizzato per l'ammissione al concorso</u>	. 1 punto per ogni punto superiore alla votazione di 105 . 2 punti ulteriori in caso di votazione con 110/110 e lode
b. diploma di laurea (DL), laurea di primo livello (L) laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) <u>ulteriore</u> rispetto al titolo utilizzato quale requisito	. 1 punto per ogni titolo, <u>fino a un massimo di 3 punti complessivi</u>



c. master universitario di primo livello	. 1,5 punti per ogni titolo, <u>fino a un massimo di 3 punti complessivi</u>
d. master universitario di secondo livello	. 2,5 punti per ogni titolo, <u>fino a un massimo di 5 punti complessivi</u>
e. diploma di specializzazione (DS)	. 8 punti
f. dottorato di ricerca (DR)	. 12 punti
g. altri titoli di formazione	. 0,5 punti per ogni titolo pertinente all'incarico, <u>fino a un massimo di 3 punti complessivi</u>

Altri titoli, fino a un massimo di 9 punti complessivi

a. titolarità di insegnamenti attinenti alle materie delle prove d'esame in corsi di studio, di durata minima semestrale, <u>fino a un massimo di 6 punti complessivi</u>	. 2 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore fino a 24 ore . 3 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore compreso tra le 25 e 40 ore . 6 punti nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore superiore a 40 ore
b. attività di docenza attinente alle materie delle prove d'esame, fino a un massimo di 3 punti complessivi	. 1 punto nel caso in cui la durata della docenza sia inferiore a 3 ore . 2 punti nel caso in cui la durata della docenza sia superiore a 3 ore

I suddetti titoli sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal MUR, costituite anche in consorzio.

Abilitazioni professionali, 12 punti complessivi

abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato	12 punti
--	----------

Titoli di carriera e di servizio, fino a un massimo di 50 punti complessivi, così ripartiti:

a. rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1a, <u>fino a un massimo di 30 punti complessivi</u>	. 1,5 punti per ogni anno o *frazione d'anno (come di seguito specificato) . 3 punti per ogni anno o *frazione d'anno (come di seguito specificato) nel caso di anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché di rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato
---	---



b. incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'Amministrazione Pubblica di appartenenza sia da altri soggetti pubblici su designazione dell'Amministrazione Pubblica di appartenenza, <u>fino a un massimo di 10 punti complessivi</u>	<i>. 2 punti per ogni Struttura complessa di cui si abbia avuto la Responsabilità, <u>fino a un massimo di 4 punti complessivi</u> . 10 punti per ogni incarico con delega di funzioni dirigenziali o equiparabile</i>
c. lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera a. ovvero dell'incarico di cui alla precedente lettera b., che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o per il profilo di attuale inquadramento	<i>. 1 punto per ogni lavoro originale prodotto/coordinato/gestito, <u>fino a un massimo di 5 punti complessivi</u></i>
d. inclusione, negli ultimi cinque anni, in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti e orali, o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di corso- concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito da organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, <u>fino a un massimo di 5 punti complessivi</u>	<i>. 1,5 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino parzialmente attinenti a quelle previste dal presente bando . 2,5 punti per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino pienamente attinenti a quelle previste dal presente bando</i>

I titoli di carriera e di servizio. sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso soggetti pubblici.

I periodi di servizio prestato dovranno essere dettagliatamente indicati nella formula giorno, mese, anno. Nel caso di indicazioni inesatte o incomplete relative al periodo di servizio, la valutazione sarà effettuata per difetto dall'ultimo giorno del mese di inizio del periodo al primo giorno del mese conclusivo del periodo. Nel caso di attività ancora in corso di svolgimento, il periodo sarà valutato fino alla data di scadenza del bando, pertanto potrà essere indicata questa data come data di fine attività. In caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato. I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla relativa percentuale di servizio.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente articolo, si applicano anche i seguenti principi:

le *frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1a.

Pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 8 punti, così ripartiti

pubblicazioni scientifiche in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alle università e con la qualifica dirigenziale da attribuire	<i>. 1 punto per ciascuna pubblicazione nel caso di parziale congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di parziale inerenza alle materie oggetto delle prove . 2 punti per ciascuna pubblicazione nel caso di piena congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di piena inerenza alle materie oggetto delle prove</i>
---	--



I/Le candidati/e potranno elencare e produrre fino a un massimo di otto pubblicazioni.

Le pubblicazioni eventualmente elencate e/o prodotte in numero superiore non verranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.

I titoli devono essere dichiarati nella domanda di ammissione online nelle apposite sezioni riservate ai titoli, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni dovranno essere chiare, complete dei campi richiesti e dettagliate, al fine di permettere alla commissione esaminatrice la loro valutazione. Non saranno valutati eventuali titoli inseriti nel CV che la Commissione potrà consultare solo a fini informativi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 si rammenta che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la costituzione di atti falsi e l'uso di essi nei casi previsti dal predetto Decreto del Presidente della Repubblica, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

ART. 5

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata dal Dirigente del Settore Risorse Umane secondo le modalità di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

ART. 6

PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

Le categorie di cittadini che nei concorsi pubblici hanno preferenza a parità di merito sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;



- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1- quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato in relazione alla categoria bandita (al 31/12/2023 il genere meno rappresentato è quello maschile);
- p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande.

L'omissione nella domanda delle dichiarazioni relative al possesso dei suindicati titoli di preferenza, comporta l'inapplicabilità dei benefici conseguenti al possesso del titolo medesimo.

I candidati che superano la prova orale dovranno far pervenire all'amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda, entro il termine perentorio comunicato dall'amministrazione attraverso uno specifico avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

ART. 7

APPROVAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 6 del presente bando.

È dichiarato vincitore, nei limiti del posto messo a concorso, il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, unitamente alla dichiarazione del vincitore è approvata con Disposizione del Dirigente del Settore Risorse Umane e sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line e sul sito web dell'Università degli Studi di Brescia – www.unibs.it.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, formulata a seguito della predetta selezione, ha validità di 24 mesi dalla data di formalizzazione e sarà ritenuta altresì utile per attingere unità di personale per le esigenze che si dovessero presentare.



ART. 8

COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal vigente CCNL del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca, dalle norme di legge concernenti i rapporti di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili con la natura ed i fini istituzionali dell'Università, nonché dalle norme comunitarie in materia.

La costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato è sottoposta alla verifica della copertura finanziaria nel bilancio dell'Ateneo.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo. Può essere ammesso, con autorizzazione preventiva del Direttore Generale, lo svolgimento di altre attività compatibili con il ruolo e l'impegno richiesto.

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare con l'Università degli Studi di Brescia un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato di Dirigente di seconda fascia conformemente a quanto previsto dal vigente CCNL del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca entro il termine previsto dalla nota d'invito. Decorso tale termine, fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato in caso di comprovato e giustificato impedimento, non si dà luogo alla stipula del contratto di lavoro. L'assunzione avverrà nei tempi stabiliti dall'amministrazione universitaria, secondo le esigenze dell'Ateneo.

Il dipendente assunto è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, non rinnovabile o prorogabile alla scadenza. Per il Dirigente in prova proveniente dall'Università degli Studi di Brescia o da altro Ateneo il periodo di prova è dimezzato.

Decorso la metà del suddetto periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro o dalle norme modificative, integrative e sostitutive dello stesso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In caso di giudizio sfavorevole il rapporto si risolve automaticamente senza obbligo di preavviso.

È in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Università, valutati i motivi, può prorogare il termine per l'assunzione compatibilmente con le esigenze di servizio.

Ogni altra causa di estinzione del rapporto è regolata dai Contratti Collettivi e dalle disposizioni vigenti.

Il trattamento economico sarà quello previsto dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro in vigore al momento dell'assunzione.

Per la restante disciplina si rinvia a quanto disposto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale Dirigente dell'Area dell'Istruzione e della Ricerca.



ART. 9

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati per le finalità di cui in epigrafe, avviene nel rispetto del Regolamento UE - cd. GDPR (*General Data Protection Regulation*). Il Titolare al trattamento dei dati personali è l'Università degli studi di Brescia, con sede legale a Brescia - Piazza Mercato 15, indirizzo PEC: ammcentr@cert.unibs.it, tel. centralino: 030 29881.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (cd RPD/DPO) è: rpdp@unibs.it con sede in Brescia – Piazza Mercato 15.

In conformità alle normative per concorsi e selezioni pubbliche, il conferimento e la raccolta dei dati personali è necessaria per avvio, istruzione, conclusione ed esecuzione dei procedimenti di scelta, pena l'esclusione dalle prove.

In caso di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari, o comunque con alto grado di profilo di rischio per le libertà delle persone verranno trattati mediante adeguate garanzie e misura di sicurezza - manuali e/o elettroniche – al fine di assicurare la protezione e la riservatezza dei dati.

I dati personali saranno trattati dal personale interno appositamente autorizzato allo scopo e da soggetti terzi pubblici e privati che hanno accesso ai dati in forza di disposizioni normative, contrattuali o amministrative, in particolare il trattamento verrà altresì effettuato dal Cineca (Consorzio interuniversitario), quale Responsabile esterno e dal Responsabile del Servizio risorse umane, quale Responsabile interno al trattamento, sulla base di documentate istruzioni pervenute dal Titolare del trattamento.

I trattamenti potrebbero comportare processi decisionali automatizzati.

I dati personali raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.

All'interessato è garantito il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la *privacy* (www.garanteprivacy.it), nonché l'esercizio presso il Titolare al Trattamento o presso l'RPD dei seguenti diritti e delle seguenti prerogative (diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati personali). Egli può altresì adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ART. 10

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la responsabile del procedimento concorsuale, di cui al presente bando è il dott. Luigi Micello – Settore Risorse Umane - Piazza Mercato 15, Brescia – e-mail: luigi.micello@unibs.it – PEC: ammcentr@cert.unibs.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all'U.O.C. Reclutamento Personale T.A. e Dirigente dell'Università degli Studi di Brescia, Piazza Mercato 15, Brescia, Telefono: 0302988293-308.

Il presente bando sarà pubblicato su inPA - Portale del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unibs.it>.

Brescia, *data del protocollo*

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Monica Bonfardini

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05